

## Allegato 1

### - BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO "AIUTI ALLE PMI PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI QUALIFICATI"

<u>1. Denominazione della misura</u> .....	3
<u>2. Riferimenti normativi</u> .....	3
<u>3. Descrizione e obiettivi della misura</u> .....	3
<u>4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda</u> .....	3
<u>4.1 Settori di produzione interessati</u> .....	3
<u>4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti</u> .....	4
<u>4.2.1 Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà</u> .....	4
<u>5. Tipologia di investimento previsto</u> .....	5
<u>6. Tipologia di spesa ammissibile</u> .....	5
<u>6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche</u> .....	5
<u>6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore</u> .....	5
<u>6.1 .2 Ulteriori specifiche</u> .....	6
<u>6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni</u> .....	7
<u>7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione</u> .....	7
<u>8. Localizzazione dell'investimento</u> .....	7
<u>9. Dimensione dell'intervento</u> .....	7
<u>10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari</u> .....	8
<u>11. Impegni specifici dei beneficiari</u> .....	8
<u>12. Misura dell'agevolazione</u> .....	9
<u>12.1 Cumulo</u> .....	9
<u>13. Procedure di attuazione</u> .....	9
<u>13.1 Procedimento amministrativo</u> .....	9
<u>13.2 Fasi del Procedimento</u> .....	10
<u>13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze</u> .....	10
<u>13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento</u> .....	10
<u>13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione</u> .....	11
<u>13.4 Termini per la presentazione delle istanze</u> .....	11
<u>13.4.1 Domanda di aiuto</u> .....	11
<u>13.4.2 Domanda di pagamento</u> .....	12
<u>13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione</u> .....	12
<u>13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria</u> .....	12
<u>13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe</u> .....	13
<u>13.5 Ricevibilità delle istanze</u> .....	13
<u>13.6 Documentazione da presentare</u> .....	13
<u>13.6.1. Al momento della domanda di aiuto</u> .....	13
<u>13.6.2 Al momento della richiesta di proroga</u> .....	16
<u>13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione</u> .....	16
<u>13.6.4 Al momento della domanda di pagamento</u> .....	16
<u>13.7 Ispezioni e controlli</u> .....	17
<u>13.7.1 Revoca del contributo</u> .....	17
<u>13.7.2 Recupero del contributo</u> .....	18
<u>13.8 Adempimenti istruttori</u> .....	18
<u>13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto</u> .....	18
<u>13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione</u> .....	19
<u>13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento</u> .....	20
<u>13.8.4 Istruttoria revoca</u> .....	21

<u>13.8.5 Istruttoria recupero</u> .....	22
<u>13.9 Monitoraggio</u> .....	22
<u>13.10 Rispetto delle norme comunitarie</u> .....	22
<u>13.11 Trattamento dati personali</u> .....	22
<u>14. Procedure di valutazione</u> .....	22
<u>14. 1 Modalità di valutazione</u> .....	22
<u>14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione</u> .....	23
<u>14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità</u> .....	23
<u>14.1.2.1 Criteri di ammissibilità</u> .....	24
<u>14.1.2.2 Criteri di selezione</u> .....	24
<u>14.1.2.3 Criteri di premialità</u> .....	27

## **1. Denominazione della misura**

Aiuti alle pmi per l'acquisizione di servizi qualificati

## **2. Riferimenti normativi**

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto:

- dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01);
- dai Regg.(CE) 1080/06 e 1083/06
- dalla Decisione C (2007) n. 3785 del 1.8.2007 per l'approvazione del POR/FESR 2007-2013 e della delibera della giunta Regionale n. 698 dell'8 ottobre 2007 per la presa d'atto dell'approvazione di cui sopra con riferimento alla line d'intervento 1.3b
- dalla LR 35/2000 e s.m.i. nonchè relativo PRSE 2007-2010 approvato con DCR 10/07/2007 n. 66 con riferimento alla linea d'intervento 1.4;

## **3. Descrizione e obiettivi della misura**

In attuazione del POR/FESR 2007-2013 e PRSE 2007-2010 ed al fine di sviluppare la competitività del sistema produttivo regionale la Regione Toscana concede aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali, ed in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati come definiti nell'allegato "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le pmi dell'industria, artigianato e servizi alla produzione", di seguito Catalogo, che non si configurino come costi imputabili ad attività di gestione corrente dell'impresa<sup>1</sup>.

## **4. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda**

Medie, piccole e micro imprese, come definite dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, in forma singola o aggregata ai sensi degli articoli 17 e 27 della L. 317/91, anche di nuova costituzione, ubicate in tutto il territorio della Regione Toscana e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, identificata sulla base delle attività economiche "ATECO ISTAT 2002", nelle sezioni indicate al punto 4.1.

I raggruppamenti temporanei d'impresa sono ammessi esclusivamente per l'acquisizione di servizi qualificati specifici a domanda collettiva secondo le caratteristiche e modalità indicate nel Catalogo

### **4.1 Settori di produzione interessati**

Sezione C (Attività estrattive ) con esclusione del codice 10.10

Sezione D (Attività manifatturiere), con le seguenti esclusioni:

- imprese operanti nei settori agro-industriale individuati alla Sezione D Sottosezione DA Divisione codice 15.88 limitatamente alle attività connesse alla fabbricazione e di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero -caseari (art. 1 Reg (CE) n. 1857/2006)
- produzione fibre artificiali: tutta la classe 24.70,
- produzioni siderurgiche. tutta la classe 27.10 e le categorie 27.22.1, 27.22.2,
- costruzioni e riparazioni navali: le categorie 35.11.1 e 35.11.3

Sezione E (produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua)

Sezione F (costruzioni)

Sezione I (Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni) limitatamente alla Divisione 63, con esclusione delle attività delle agenzie di viaggio ed al gruppo 60.24

Sezione K (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali), limitatamente alle divisioni K72 (informatica e attività connesse), K73 (ricerca e

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1.3.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01)

sviluppo) e K74 (attività di servizi alle imprese, esclusivamente per il gruppo 74.3 e la classe 74.20.1, 74.20.2, 74.20.3, 74.20.4, 74.60.1, 74.70.1, 74.87.7, 74.87.8)

Sezione O (altri servizi pubblici, sociali e personali) limitatamente al gruppo 90.01, 90.02 ed alla categoria 93.01.1

Nel caso di consorzi o società consortili, ai fini dell'ammissione alle agevolazioni, si farà riferimento alla dimensione ed alle attività economiche delle imprese consorziate che il consorzio stesso dichiara quali partecipanti al progetto ed ai relativi codici ISTAT ATECO.

#### **4.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni dei soggetti**

Sono fatte salve le esclusioni previste dalle normative comunitarie specifiche in materia di aiuti di stato in particolare sono escluse dai finanziamenti:

- le imprese operanti nei settori "Sensibili" previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie (siderurgico, industria carboniera, costruzioni navali, fibre sintetiche e industria automobilistica).

- le imprese operanti nel settore dei trasporti<sup>2</sup>, nel settore della produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato CE e nel settore della produzione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura di cui all'Allegato I del Trattato CE.

Gli aiuti non verranno concessi a favore di attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione. Non verranno altresì concessi aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le imprese beneficiarie di contributi non potranno a loro volta essere fornitori dei servizi qualificati della stessa tipologia oggetto del programma verso altre imprese fino alla data di inoltro della rendicontazione a saldo del progetto oggetto dell'agevolazione.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

Non possono beneficiare del regime in oggetto le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

##### **4.2.1 Requisiti relativi alle imprese non in difficoltà**

Ai fini del presente bando non sono considerate in difficoltà, e quindi possono presentare domanda, quelle imprese che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte individuali, che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

b) il certificato di vigenza dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi. 3

---

<sup>2</sup> Rif Art 3 Reg CEE 1107/70

<sup>3</sup> Ai sensi del nuovo regolamento generale d'esenzione di cui all'invito 2007/C 210/10 punto 14 dei considerata e paragrafo 3.2 lettera a) degli orientamenti in materia di garanzia. Non sono da considerarsi in difficoltà le imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data

## **5. Tipologia di investimento previsto**

Investimenti innovativi immateriali finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.

Tali investimenti devono essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili, essere acquistati alle condizioni di mercato e figurare all'attivo dell'impresa.

## **6. Tipologia di spesa ammissibile**

Le tipologie di servizi qualificati ammissibili al finanziamento si dividono in due grandi aree:

1. servizi qualificati di primo livello
2. servizi qualificati specializzati.

Per la definizione di tali servizi e delle spese ammissibili per ciascuna specifica tipologia si rimanda al Catalogo allegato

Le spese per l'acquisizione di servizi qualificati ammissibili al finanziamento, conformemente a quanto previsto nella Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01) artt. 5.6 e 5.7, sono riconducibili a:

- a) servizi di consulenza in materia di innovazione;
- b) servizi di supporto all'innovazione [sb7];
- c) messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa presso una PMI.

Le spese per le quali è concessa l'agevolazione non possono essere diverse da quelle previste nel progetto ammesso.

Le spese relative all'acquisto di servizi in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in Euro pari all'imponibile ai fini IVA da determinarsi applicando il tasso ufficiale di cambio pubblicato sulla G.U. ai sensi dell'art 110 c. 9 del TUIR ed applicato nel mese di emissione del documento di spesa.

### **6.1 Requisiti relativi al fornitore e ulteriori specifiche**

#### **6.1 .1 Requisiti relativi al fornitore**

Le imprese presentano domanda con riferimento ad una specifica area e possono richiedere fino a due servizi per area e per ogni apertura trimestrale del bando, nel caso vi sia un beneficio rilevante dalla gestione integrata di più attività.

Attraverso i servizi di tipologia a) l'impresa beneficiaria accede a prestazioni consulenziali funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto, mediante un rapporto diretto con i fornitori dei servizi individuati. L'impresa sceglie liberamente il fornitore o i fornitori dei servizi che intende utilizzare per la realizzazione del Progetto. I servizi devono essere documentati da bozze di contratti o di lettere d'incarico o preventivi, indicanti l'oggetto e l'importo della prestazione, che devono essere allegate alla domanda, unitamente al curriculum vitae del fornitore, degli esperti incaricati dal fornitore stesso. Nella predisposizione del curriculum il fornitore provvederà ad autocertificare, l'esperienza maturata indicando, previa acquisizione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, il nominativo di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi.

Il fornitore deve essere dotato di attrezzature idonee al servizio da erogare o avere un'esperienza documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della consulenza ed impiegare personale qualificato con esperienza almeno triennale.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificate, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri indicati nei tariffari professionali e in assenza di detti tariffari i massimi di seguito fissati:

Categoria	Esperienza nel settore Specifico di consulenza	Tariffa max giornaliera (in euro)
A	Oltre 15 anni	600,00
B	10 – 15 anni	400,00
C	5 – 10 anni	200,00
D	3-5 anni	150,00

Detto fornitore deve inoltre impegnarsi ad effettuare un numero di gg/uomo presso l'impresa beneficiaria pari almeno ad un terzo del monte gg/uomo previsto dal progetto, salvo limiti diversi esplicitamente previsti per specifiche tipologie di servizi nel Catalogo come ad es. per i servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto ed i servizi di temporary management.

Ogni fornitore inoltre:

- non può incaricare i propri esperti per più di 200 gg/annue di lavoro ciascuno con riferimento all'anno solare ed ai servizi del Catalogo
- non può sottoscrivere nell'arco solare contratti <sup>4</sup> che cumulativamente superino Euro 1.000.000
- il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi per i quali è richiesto il contributo non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario<sup>[sb12]</sup> superiore al 10% del capitale sociale. Inoltre, non viene riconosciuta, quale spesa ammissibile, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

L'impresa beneficiaria accede ai servizi di tipologia b) che comprendono, tra l'altro, locali per ufficio, banche dati, biblioteche tecniche, utilizzazione di laboratori esclusivamente con riferimento ai servizi qualificati specifici di incubazione di cui al Catalogo

L'impresa beneficiaria accede ai servizi di tipologia c) esclusivamente con riferimento ai servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea d'impresa e servizi di ricerca tecnico-scientifica a contratto secondo le indicazioni del Catalogo

Non possono essere ammessi alle agevolazioni quei servizi le cui spese siano state fatturate anche parzialmente in data pari o antecedente alla data di presentazione della domanda

I contratti e le lettere d'incarico relative ai servizi devono essere stipulati successivamente alla presentazione della domanda di ammissione, mentre le bozze di contratti e di lettere d'incarico devono essere allegate alla domanda. Per tutti gli interventi è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A. e a qualsiasi onere accessorio di tipo fiscale o finanziario.

## 6.1 .2 Ulteriori specifiche

Trattandosi di servizi, come norma generale, si presume che essi siano riferibili alla sede legale

---

<sup>4</sup> Per contratti si intendono quelli riferiti a progetti finanziati per i quali verrà attivato un controllo specifico.

dell'impresa. Nel caso in cui questi vengano acquisiti da impresa con sede legale ubicata fuori dal territorio regionale, ma unità locale sul territorio, sono ammissibili in quota parte in modo proporzionale agli addetti per unità locale, espressi in termini di Unità Lavorative Annue (ULA)<sup>5</sup> sulla base di quanto inserito nel modulo di domanda.

Tali unità locali dovranno peraltro alla data di presentazione della domanda, essere regolarmente registrate alla C.C.I.A.A. e risultanti dalla visura camerale.

## **6.2 Ulteriori limitazioni ed esclusioni**

Non sono agevolabili, a titolo esemplificativo:

- le acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, ecc, la consulenza del lavoro e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc. In ogni caso le consulenze non devono essere continuative o periodiche.
- le spese relative a servizi forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti.<sup>6</sup>
- le consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le professionalità e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.

## **7. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione**

I progetti devono essere realizzati entro e non oltre i tempi indicati in Catalogo per ciascuna tipologia a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT .

In base alle modalità di acquisizione, i progetti d'investimento si considerano ultimati quando:

- i servizi siano stati erogati;
- i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
- i costi siano stati integralmente pagati;
- i costi siano stati regolarmente contabilizzati;

Sono ammesse variazioni in riduzione rispetto all'impegno previsto per non più del 20% del totale dei costi ammessi del progetto.

## **8. Localizzazione dell'investimento**

Su tutto il territorio regionale.

## **9. Dimensione dell'intervento**

Nel Catalogo per ogni tipologia di servizio ed in relazione alle dimensioni dell'impresa è indicata la spesa massima ammissibile.

Per ogni progetto di investimento l'investimento minimo attivabile varia in relazione alle dimensioni dell'impresa, come segue:

---

<sup>5</sup> come definite dal decreto ministeriale del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005

<sup>6</sup> Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti.

- a) microimpresa: 7,5 mila euro;
- b) piccola impresa: 12,5 mila euro;
- c) media impresa e consorzi: 20 mila euro;
- d) consorzi ed ATI/RTI: 35 mila euro

## **10. Condizioni di accesso relative ai beneficiari**

Il possesso dei requisiti indicati ai punti precedenti deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le imprese possono presentare un solo progetto ad ogni scadenza prevista dal presente bando.

Ulteriori progetti possono essere presentati a condizione che:

- a) alla data di presentazione della domanda risultino non ammessi in precedenti graduatorie o ammessi ed abbiano già presentato richiesta di erogazione a saldo del contributo concesso per il precedente progetto
- b) non duplichino servizi già erogati nelle precedenti scadenze

## **11. Impegni specifici dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

1. alla realizzazione dei progetti nei termini previsti dal Catalogo a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT. E' ammessa al termine del progetto la realizzazione delle attività previste in misura non inferiore al 60% del totale ammesso. Le imprese beneficiarie possono presentare alla Regione Toscana, prima del termine ultimo di realizzazione del progetto di investimenti, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata. La Regione Toscana, verificata la fondatezza, può concedere una sola proroga e per un massimo di 6 mesi.

2. devono curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017<sup>7</sup>. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

3. ad apporre su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa la dicitura: *"fattura pagata con il concorso delle risorse POR FESR Toscana 2007-2013"*

4. comunicare tempestivamente alla Regione Toscana eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati, così come le variazioni relative alla proprietà delle imprese stesse.

5. devono, una volta ammesse al finanziamento previsto dal bando, pena la decadenza, compilare le schede di monitoraggio richieste nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente da questo autorizzato).

---

<sup>7</sup> ai sensi dell'art. 90 Reg (CE) 1083/2006

## **12. Misura dell'agevolazione**

L'agevolazione è concessa nella forma di un aiuto non rimborsabile nella misura indicata nel Catalogo per ogni tipologia di servizi acquisito.

Il contributo, soggetto a ritenuta d'acconto<sup>8</sup>, non deve superare l'importo massimo di Euro 200.000 per beneficiario su un periodo di tre anni ed un'intensità massima del 75% qualora il prestatore di servizi non possieda certificazione nazionale o europea ai sensi dell'art. 5.6 di cui alla Comunicazione della Commissione (2006/C 323/01).

In aggiunta a quanto previsto nel Catalogo allegato, un ulteriore aiuto rimborsabile a tasso zero nella misura massima del 25% dell'investimento ammissibile, è concesso, mediante utilizzazione del fondo di rotazione, per gli investimenti ammissibili al netto dell'IVA superiori a 100.000 €. La durata del piano di rientro è prevista in massimo 24 mesi. Il rimborso dell'aiuto è previsto a rate semestrali posticipate costanti con tre semestralità di preammortamento aggiuntive del suddetto piano di rientro. Per tale quota deve essere presentata garanzia fideiussoria

L'intensità dell'aiuto indicata nel Catalogo allegato è aumentata nella misura del 10% del costo del progetto ammesso all'agevolazione per i progetti che, alla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, risultino ammessi ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni e il Sesto o Settimo Programma Quadro per la Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

Se a seguito della realizzazione di un progetto relativo all'Area servizi qualificati di primo livello viene approvato un progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici è possibile prevedere un ulteriore contributo del 25%<sup>9</sup> delle spese rendicontate per l'Area servizi qualificati di primo livello, ferma restando le condizioni previste dalla disciplina comunitaria di riferimento.

### **12.1 Cumulo**

L'agevolazione, di norma, non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le stesse spese. Per la verifica del cumulo si applicano comunque i massimali di aiuto fissati dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), ossia 200.000 euro per beneficiario su un periodo di tre anni.

## **13. Procedure di attuazione**

### **13.1 Procedimento amministrativo**

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata prevista per l'iter amministrativo è di 120 giorni. Il periodo per l'erogazione dell'agevolazione è di 60 giorni dalla data di acquisizione della richiesta di erogazione del contributo. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla D.G. dello Sviluppo Economico, Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico, Via di Novoli, 26, 50127 Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste alla Regione Toscana – Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico – Via di Novoli 26, 50127 Firenze (tel. 0554383176 e -mail: serena.broggi@regione.toscana.it) o all'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA ex Sviluppo Italia toscana Scpa - Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)- (tel. 0585 7981 e -mail: mpgiorgi@sviluppoitaliatoscana.it)

---

<sup>8</sup>del 4% ai sensi del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

<sup>9</sup> L'erogazione dell'ulteriore contributo del 25% avverrà in fase di saldo del progetto dell'Area servizi qualificati specializzati e specifici.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della D.G. dello Sviluppo Economico dr. Paolo Praticò

### **13.2 Fasi del Procedimento**

FASI DEL PROCEDIMENTO	TERMINI
Presentazione domanda	Entro 31/3- 30/6- 30/9- 31/12 di ogni anno a partire dal 30/9/2008
Avvio del procedimento	dalla data di protocollazione
Istruttoria e definizione graduatoria	90 giorni dal termine di presentazione della domanda
Richiesta di integrazioni	la richiesta di integrazioni sospende i termini e deve essere inviata entro 20gg dalla data di scadenza di presentazione della domanda
Ricevibilità integrazioni	entro 30 gg dalla richiesta
Approvazione graduatoria	30 giorni dal termine attività istruttorie entro 31/10- 31/1- 30/4- 31/7 di ogni anno a partire dal 31/10/2008
Comunicazione di ammissibilità	entro 20 giorni dalla data del provvedimento di ammissione
Richiesta varianti e proroghe	almeno 30gg prima della ultimazione dei lavori
Istruttoria varianti e proroghe con comunicazione esito	30 giorni dalla data di protocollazione
Presentazione domanda di pagamento	Entro 3 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda di anticipazione Entro 9 mesi dall'approvazione graduatoria su BURT per domanda a SAL Entro 30gg dalla conclusione del progetto
Istruttoria domanda di pagamento	entro 60 gg dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione
Liquidazione domanda di pagamento	entro 90 gg dalla data di protocollazione della richiesta di erogazione

### **13.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze**

#### **13.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento**

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno ad un investimento e viene presentata al fine di ottenere la concessione del sostegno.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo, di stato avanzamento o a titolo di saldo

Le domande di aiuto e di pagamento sono redatte esclusivamente on line accedendo al sistema informatico di ARTEA dal sito Internet [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) e complete di tutte le

dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei successivi, dovranno, entro i termini indicati al punto 13.2 essere firmate digitalmente e successivamente inoltrate per via telematica. Tali domande risultano pervenute alla Regione Toscana contestualmente alla firma digitale.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo<sup>10</sup>.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

#### **13.3.1.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line**

Il soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda dovrà richiedere il rilascio di Userid e Password per la connessione al sistema informatico. Tale richiesta non dovrà essere presentata qualora il soggetto proponente si avvalga di soggetto già abilitato. La richiesta, sottoscritta dal legale rappresentante dovrà contenere l'indicazione della qualifica e del codice fiscale del soggetto per il quale si richiede l'abilitazione all'accesso. Alla richiesta deve essere allegata fotocopia dei documenti di identità del legale rappresentante e del soggetto per la quale la richiesta è avanzata.

Per la compilazione della domanda il soggetto proponente inoltre dovrà essere dotato di:

- smart-card con certificato di autenticazione e certificato di sottoscrizione, intestati al legale rappresentante;
- lettore di smart-card e relativo software di installazione;
- software di firma.

Ulteriori informazioni sulla modalità di firma digitale possono essere reperite sul sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) o acquisite su richiesta al seguente indirizzo e-mail: [POR13b@regione.toscana.it](mailto:POR13b@regione.toscana.it)

Le richieste di rilascio Userid e Password dovranno essere compilate ed inviate secondo le modalità contenute nella pagina specifica dell'"Area Riservata online" del suddetto sito [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo).

Per la corretta redazione della domanda on line si rimanda al manuale per la compilazione disponibile al seguente indirizzo: [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo)

**La mancata selezione delle dichiarazioni nella compilazione on-line determina, a seconda della specifica dichiarazione, l'esclusione, la non ammissione o la mancata attribuzione del punteggio.**

#### **13.3.2 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

Le ulteriori richieste e comunicazioni relative al procedimento in oggetto quali ad esempio completamento documentazione istruttoria, richiesta di anticipo, varianti, proroghe, rinunce devono essere presentate su carta libera alla Regione Toscana DG Sviluppo Economico Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico e ad ARTEA.

### **13.4 Termini per la presentazione delle istanze**

#### **13.4.1 Domanda di aiuto**

La presentazione delle domande è possibile in ogni momento dell'anno, tuttavia, per essere inserite nella graduatoria relativa alla concessione dei contributi relativi ad un determinato trimestre, le domande devono pervenire entro la scadenza del trimestre come indicato al paragrafo 13.2.

---

<sup>10</sup> Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

### **13.4.2 Domanda di pagamento**

Le domande di pagamento devono pervenire

- a) se a titolo di anticipo entro 3 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT .
- b) se a titolo di stato avanzamento lavori entro 9 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.
- c) se a titolo di saldo entro 30gg dal termine previsto nel Catalogo per la realizzazione del progetto in funzione del servizio acquisito.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno di calendario di ritardo dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

In caso che la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 gg dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza del beneficio accordato.

E' possibile presentare domanda di pagamento a titolo di anticipo nella misura del 35% del contributo concesso corredata di idonea garanzia fideiussoria.

La domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori deve essere presentata nella misura non inferiore al 60% del contributo concesso corredata della documentazione a rendicontazione. Qualora il beneficiario non abbia presentato domanda a titolo di anticipo la mancata presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro determina la revoca dell'agevolazione concessa.

Qualora il beneficiario abbia presentato domanda a titolo di anticipo la presentazione della domanda di pagamento per stato di avanzamento lavoro determina lo svincolo della garanzia fideiussoria presentata.

Nel caso di acquisizione di servizi qualificati di primo livello non è prevista domanda di pagamento per stato avanzamento lavori ma soltanto a titolo di anticipo ed a saldo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei d'impresе la domanda deve essere presentata dal capofila in nome e per conto di tutte le imprese partecipanti con indicazione delle quote di partecipazione di ogni singola impresa in base alle quale occorre provvedere successivamente alla liquidazione dell'agevolazione.

### **13.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione e/o variazione**

#### **13.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria**

La Regione Toscana con apposita comunicazione inviata non oltre 20 giorni di calendario dalla scadenza per la presentazione delle domande, richiede la documentazione a completamento della domanda di aiuto che deve essere presentata nel rispetto dei termini indicati.

La documentazione deve essere presentata entro 30 giorni di calendario dalla data di ricevimento della richiesta della Regione Toscana, per la quale farà fede la data di ricevimento da parte del richiedente, attestata dalla ricevuta di ritorno della raccomandata AR. La presentazione della documentazione a completamento oltre i termini prescritti comporta l'esclusione dalla graduatoria delle domande ammesse.

Le richieste di integrazioni sospendono i termini del procedimento amministrativo pertanto l'atto di assegnazione viene adottato sulla base della data di trasmissione della documentazione integrativa nei termini previsti per l'approvazione della graduatoria di riferimento.

### **13.4.3.2 Richieste varianti e/o proroghe**

Le richieste di proroga, debitamente motivate, per un periodo massimo di sei mesi verranno valutate dal Segretariato tecnico di valutazione e dovranno essere inoltrate almeno 30 giorni prima dalla data prevista per il termine del progetto.

Eventuali richieste di variazione del progetto d'investimento, debitamente motivate, devono pervenire entro la data prevista per la rendicontazione a stato di avanzamento lavoro.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

### **13.5 Ricevibilità delle istanze**

Ai fini della individuazione della graduatoria di riferimento per le domande di aiuto e della ricevibilità delle domande di pagamento la domanda è considerata ricevuta al momento dell'inoltro in via telematica.

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della domanda di ricezione, nel sistema informativo di ARTEA

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di protocollazione, e non di spedizione, secondo le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti presso ARTEA

### **13.6 Documentazione da presentare**

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al PRSE 2007-2010, al Documento Attuativo Regionale del POR Creo 2007-2013 ed agli altri atti ad essi collegati

#### **13.6.1. Al momento della domanda di aiuto**

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda viene trasmessa in formato digitale quale copia conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000 e si compone dei seguenti documenti:

##### **A. Scheda tecnica di progetto**

formulario di progetto predisposto secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo), contenente oltre a titolo progetto obiettivi, risultati ed indicatori di performance previsti anche il numero di gg/uomo prestate dal fornitore o da suo incaricato per la durata del progetto con specificazione della quota da svolgere presso la sede del cliente, la tipologia di professionalità messa a disposizione e la tariffa giornaliera applicata.

##### **B. Dichiarazione del requisito soggettivo**

- attestante la natura di micro, piccola e media impresa con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote
- di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ISTAT ATECO di attività economica prevalente per l'unità locale oggetto del programma di investimento
- nel caso di consorzio elenco imprese
- di non aver riportato condanne penali nei precedenti 5 anni ovvero sentenze passate in giudicato ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche
- di non essere in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente;
- di essere regola con gli obblighi fiscali ai sensi ex art 48 bis DPR 602/1973

**C. Dichiarazione consenso dati personali:**

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal legale rappresentante del / dei richiedente/i

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art 13 del D. Lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali sottoscritta dal/dai fornitore/i e dai relativi clienti elencati nel curriculum presentato

**D. Dichiarazione ottemperanza normativa sul lavoro :**

dichiarazione rilasciata da tutti i soggetti richiedenti

- di rispettare le normative e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le violazioni relative alle pari opportunità tra uomo e donna, disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro
- di essere in regola con le disposizioni relative all'inserimento dei disabili di cui alla legge 68/99 e, nel caso in cui necessario, idoneo certificato ai sensi dell'articolo 17 della suddetta legge, ovvero certificato rilasciato dalla provincia competente da cui risulti l'ottemperanza alle norme della legge stessa.
- di essere in regola con le disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e sul riposo giornaliero e settimanale dei lavoratori e di non aver riportato provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per le suddette violazioni (art.5 Legge 123/2007)

**E. Dichiarazione sicurezza aziendale :**

Dichiarazione di rispettare le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 626/94 e D.Lgs. 81/08

**F. Dichiarazione ambientale:**

Certificazione sostitutiva di atto notorio predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda e scaricabile anche all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo)

**G. Dichiarazione imprese in difficoltà:**

Dichiarazione di non essere in stato di difficoltà economico finanziaria secondo quanto previsto al punto 4.3

**H. Antimafia:**

Certificato camerale con attestazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252.

**I. Dichiarazione inerente aiuti illegali o incompatibili:**

Dichiarazione relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

**L. DURC:**

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art.1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006), rilasciato dall'INPS o dall'INAIL in data non anteriore a 3 mesi;

**M. Dichiarazione conoscenza normativa comunitaria:**

dichiarazione conoscenza e applicazione delle normative comunitarie e regionali che regolano il FESR e di impegno ad adempiere al dettato della normativa europea di riferimento per la gestione del finanziamento

**N. Dichiarazione cumulo:**

di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti finalizzati alla realizzazione anche parziale delle stesse azioni previste nel progetto e si impegna per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sulle stesse tipologie di servizi

**O. Bilancio:**

- per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento
- per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro E e G relativo al reddito d'impresa delle ultime tre dichiarazioni dei redditi precedenti la data di presentazione del modulo di domanda delle agevolazioni e ove i suddetti quadri non siano sufficienti il prospetto delle attività e passività;
- per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio la situazione economica e patrimoniale di periodo

**P. Maggiorazione intensità aiuto:**

- Documenti relativi alla partecipazione a progetti di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra regioni e il Sesto o Settimo PQ per la ReST
- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello
- Dichiarazione di voler accedere all'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

**Q. Documenti relativi al servizio:**

da sottoscrivere a cura di ciascun fornitore del servizio nei confronti dell'impresa richiedente il contributo:

- *Curriculum vitae fornitore di servizi persona giuridica* da cui si evinca esperienza propria o dell'esperto incaricato almeno triennale documentata nel ramo/settore oggetto dell'incarico. come indicato nel Catalogo per alcune tipologie di servizio l'esperienza deve essere almeno di cinque anni
- *Curriculum vitae fornitore persona fisica* da cui si evinca esperienza almeno triennale documentata nello specifico ambito tecnico scientifico oggetto della fornitura in possesso di diploma di laurea nel settore specifico dell'incarico,
- Scheda fornitore predisposta secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online e scaricabile anche all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo) contenente:
  1. autocertificazione dell'esperienza maturata con indicazione di almeno tre clienti dell'ultimo triennio e la descrizione dell'attività svolta per gli stessi. Per le informazioni contenute nell'autocertificazione il fornitore deve acquisire autorizzazione al trattamento dati personali sia direttamente che da parte della Regione Toscana e di ARTEA autorità di certificazione e liquidazione della Regione Toscana.
  2. dichiarazione di non avere partecipazione reciproca a livello societario superiore al 10% con l'impresa/e richiedente/i il presente contributo e che i servizi oggetto dell'investimento non sono forniti dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro prossimi congiunti, nè da società nella cui compagine siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro prossimi congiunti
  3. lista clienti in progetti simili ed elenco attrezzature e software che si prevede di utilizzare nel progetto
  4. ove previsto nel catalogo (Rif. tipologia 1.5 e 4.2.1) l'iscrizione all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n30 o soggetti pubblici o privati che utilizzano l'apporto di soggetti iscritti all'Ordine dei Consulenti di proprietà Industriale ai sensi del DLgs 10/02/205 n. 30
- preliminari di contratti o incarichi al fornitore con indicazione del relativo costo del servizio da fornire, la categoria del servizio per ciascun soggetto richiedente e i nominativi delle persone incaricate dal fornitore
- per le ATI/TI dichiarazione di impegno alla costituzione di ATI

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

### **13.6.2 Al momento della richiesta di proroga**

Alla richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, devono essere allegati:

- relazione dettagliata che motiva la richiesta

eventuali documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga

- nel caso abbia ricevuto anticipo, l'impegno alla completa conclusione dei lavori e rendiconto delle relative spese entro la nuova scadenza e impegno a prorogare la polizza fideiussoria per assicurare il periodo di copertura

### **13.6.3 Al momento della comunicazione per rinuncia o variazione**

Alla comunicazione, che deve contenere i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata, occorre allegare l'eventuale documentazione relativa

### **13.6.4 Al momento della domanda di pagamento**

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA organismo pagatore, presentata secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA i relativi riferimenti.

Nella domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori ed a titolo di saldo devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico di ARTEA i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese. Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria che deve essere fornita ad ARTEA con le modalità e nei termini indicati.

#### **A. Relazione di progetto**

La relazione di progetto può essere *per stato di avanzamento* o *finale*. Tale relazione deve essere congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;

- dei risultati prodotti anche in relazione agli obiettivi prefissati descritti nella scheda tecnica di cui al punto 13.6.1

- dei tempi di attuazione;

- delle modalità di prestazione del servizio;

- dei consulenti che hanno realizzato l'intervento finanziato anche in relazione alle diverse fasi del progetto e ai costi oggetto di fatturazione;

#### **B. Lettere di incarico o contratti**

Lettera di incarico o contratto di collaborazione con descrizione dettagliata del servizio, in particolare: dicitura del progetto (Intervento cofinanziato con fondi FESR di cui al POR CREO Regione Toscana 2007-2013 – Misura 1.3 Tip. B e PRSE 2007-2010 - Misura 1.4), oggetto dell'attività, risultati previsti, compenso pattuito (determinato dal prodotto tra numero di ore/uomo e tariffa media).

#### **C. Rendicontazione di spesa**

Contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute

- fattura/e del consulente e/o società di consulenza che riporti: dicitura del progetto, oggetto dell'attività ed eventuale risultato prodotto, compenso complessivo (determinato dal prodotto tra ore/uomo e tariffa oraria) annullata mediante apposizione del timbro riportante la seguente dicitura nonché della dicitura "Regg 1080/2006 e 1083/06 POR CREO FESR 2007-2013 Linea 1.3b Spesa

*rendicontata imputata al progetto Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....*". In occasione della rendicontazione a saldo non devono essere allegata fattura/e del consulente e/o società di consulenza e documentazione relativa al pagamento già presentate nella rendicontazione per stato avanzamento lavori.

- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

- nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti, ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.

#### **D. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione**

#### **E. Eventuali lettere di rinuncia**

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per lo stesse spese oggetto del progetto di investimento nel caso in cui si superi il massimale stabilito al punto 12 del bando;

#### **F. DURC:**

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in materia di contributi previdenziali, così come previsto dall'art.1, comma 553 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006), rilasciato dall'INPS o dall'INAIL in data non anteriore a 3 mesi.

#### **G. Antimafia:**

Certificato camerale con attestazione antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252.<sup>11</sup>

#### **H. Maggiorazione intensità aiuto:**

Solo nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia richiesto la maggiorazione di aiuto del 10% prevista al punto 12:

- Copia del modulo di domanda e del relativo documento di ammissione ad interventi di cooperazione territoriale europea per lo sviluppo di attività economiche innovative di tipo interregionale, transfrontaliero e transnazionale, compresa la cooperazione bilaterale fra le regioni oppure al sesto o settimo Programma Quadro per la ricerca e sviluppo tecnologico.

- Documento attestante l'avvenuta rendicontazione di un progetto finanziato sul presente bando afferente l'area servizi qualificati di primo livello

- Nel caso ATI/RTI elenco con ripartizione delle spese sostenute per impresa partecipante completo dei dati bancari necessari per la liquidazione

- Garanzia fideiussoria a copertura dell'aiuto rimborsabile di cui al punto 12

### **13.7 Ispezioni e controlli**

La Regione Toscana può effettuare controlli documentali o presso le imprese beneficiarie (direttamente o tramite terzi autorizzati) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse e dai relativi fornitori.

#### **13.7.1 Revoca del contributo**

I contributi sono revocati nei seguenti casi:

a) nel caso di rinuncia del beneficiario;

b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;

---

<sup>11</sup> Per contratti di appalto non superiori a 154.937,07 euro (300 milioni di lire) (per tutti gli appalti, di lavori, nei settori esclusi, di servizi, di fornitura): non serve alcun adempimento;

2. Per contratti di appalto compresi tra i 154.937,07 euro (300 milioni di lire) ed il controvalore in euro di 5 milioni di DSP (pari a 6.242.028 euro) è sufficiente la "comunicazione" antimafia ora attestata con il certificato della Camera di Commercio;

c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento.  
I contributi sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati dell'interesse pari al TUR vigente alla data della loro erogazione.

### **13.7.2 Recupero del contributo**

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente

## **13.8 Adempimenti istruttori**

### **13.8.1 Istruttoria domanda di aiuto**

L'attività istruttoria viene svolta, di norma, dal Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della DG Sviluppo Economico direttamente o tramite Sviluppo Italia Toscana quale Organismo intermedio individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008.

#### **13.8.1.1 Istruttoria di ammissibilità al finanziamento**

L'attività istruttoria sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza in ordine al livello qualitativo dei servizi acquisiti e del fornitore del servizio tali da accrescere la competitività dell'impresa;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

#### **13.8.1.2 Adempimenti domande ammesse/non ammesse**

La Regione Toscana adotta, entro i termini previsti al paragrafo 13.2 il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse
- l'elenco delle domande escluse completo di motivazione

La RT rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili e di quelle non ammesse

Per le domande finanziabili provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione dell'istruttoria e l'atto di assegnazione, comprendente il modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo ARTEA, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- importo erogabile in anticipo
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento

- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche

La RT provvede a comunicare ai richiedenti le motivazioni che hanno comportato la mancata ammissione

Provvede inoltre a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

### **13.8.2 Istruttoria modifica atto di assegnazione**

Qualsiasi modifica rispetto a quanto assegnato deve essere preventivamente autorizzata compresa la modifica della ragione sociale o cambio del soggetto giuridico beneficiario, che può verificarsi a diverso titolo nel corso dell'esecuzione del progetto o in corso di impegno successivo.

#### **13.8.2.1 Istruttoria variante progettuale**

La concessione della variante progettuale è subordinata:

- alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità

La Regione Toscana provvede:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate

- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza variazione

b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione

- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

#### **13.8.2.2 Istruttoria proroga**

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti

- alla verifica, nel caso sia stato già erogato anticipo, della scadenza della fidejussione

La Regione Toscana provvede:

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA le verifiche effettuate

- ad adottate un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:

a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione

b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca del contributo qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista

- comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata

#### **13.8.2.3 Istruttoria subentro**

Qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità, selezione e premialità del soggetto subentrante per cause di forza maggiore. La Regione Toscana provvede:

- a registrare nel sistema informativo ARTEA le verifiche effettuate

- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria

- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata

- a dichiarare la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, Regione Toscana provvede alla verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità delle spese in base alle disposizioni attuative regionali

### **13.8.3 Istruttoria domanda di pagamento**

L'istruttoria della domanda di pagamento attiva verifiche diverse a seconda della tipologia di domanda di pagamento che può essere di anticipo, per stato avanzamento lavori o a saldo.

#### **13.8.3.1 Istruttoria anticipo**

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

Per le sole richieste con esito negativo provvede alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata

ARTEA si accerta l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia

#### **13.8.3.2 Istruttoria stato avanzamento lavori**

La presentazione della domanda di pagamento per stato avanzamento lavori attiva la fase di accertamento intermedio sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In tale fase di accertamento deve essere effettuata la verifica della documentazione tecnica e contabile prevista al punto 13.6.4.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento
- la valutazione della relazione intermedia sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre qualora il beneficio sia superiore a 10.000,00 euro, l'Amministrazione, prima dell'erogazione, procederà alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40

#### **13.8.3.3. Istruttoria saldo**

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale ed a campione una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato

Inoltre qualora il beneficio sia superiore a 10.000,00 euro, l'Amministrazione, prima dell'erogazione, procederà alla verifica della regolarità fiscale, secondo quanto previsto dall'art 48 bis del DPR 602/1973 e con le modalità del DM 18.01.2008, n. 40

La visita in luogo è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando, tali da mantenere un posizionamento in graduatoria tra i beneficiari ammissibili e finanziabili
- la realtà della spesa oggetto della domanda
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro contabilizzazione

In tale occasione l'istruttore provvede ad annullare mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di contributo comunitario con l'apposizione della sigla dell'istruttore" le fatture originali elencate nella domanda di pagamento

L'amministrazione tramite l'istruttore incaricato provvede

- alla redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da suo rappresentante

- a sottoscrivere con firma digitale il verbale di accertamento finale nel sistema informativo di ARTEA

- a registrare nel sistema informativo di ARTEA tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio

- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione del saldo

La Regione Toscana provvede inoltre con provvedimento ad attestare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata
- a comunicare ad ARTEA le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità

#### **13.8.4 Istruttoria revoca**

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca la Regione Toscana in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici della Regione Toscana, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUS/TUR vigente alla data di erogazione dell'agevolazione, Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il

debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” modificato dal . Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

Laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del complessivo contributo indebitamente fruito, salvo eventuali responsabilità penali.

### **13.8.5 Istruttoria recupero**

La Regione Toscana ai sensi del Regolamento di attuazione della LR 6.8.2001 n. 36 con provvedimento motivato attiva il procedimento di revoca dei contributi, a seguito del quale gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti, provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, comprensivi degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

### **13.9 Monitoraggio**

E fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica predisposta da ARTEA, al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del PRSE 2007-2010 e del POR CREO 2007-2013

### **13.10 Rispetto delle norme comunitarie**

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla GR attraverso apposito atto di modifica dello stesso che sarà pubblicato sul BURT con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando

### **13.11 Trattamento dati personali**

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. Il Responsabile del trattamento è il dirigente del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della D.G. Sviluppo Economico dr. Paolo Praticò

## **14. Procedure di valutazione**

### **14. 1 Modalità di valutazione**

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Segretariato tecnico che vi provvede mediante acquisizione degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità e verifica della Scheda tecnica di progetto di cui al punto 13.6.1.

Il Segretariato tecnico regionale di valutazione opera sulla base di quanto disposto dal presente bando e predisporre una graduatoria delle proposte progettuali previa istruttoria di ammissibilità al finanziamento di cui al punto 13.8.1.1 diretta a verificare i criteri di ammissibilità e la documentazione a corredo dei criteri di premialità.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito alcun punteggio premiale.

#### **14.1.1 Segretariato tecnico di valutazione**

Il Segretariato tecnico di valutazione viene nominato con atto del Dirigente Responsabile del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico, è presieduto dal Dirigente stesso o da suo delegato, si compone di funzionari della DG Sviluppo Economico e potrà avvalersi di esperti esterni e di Sviluppo Italia Toscana quale organismo intermedio individuati con apposito atto ai sensi della deliberazione 598 del 28/07/2008.

Il Segretariato tecnico di valutazione prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati potrà stabilire nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, ulteriori subcriteri o parametri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato, sia in termini oggettivi che in termini soggettivi, ovvero in relazione alla situazione dell'azienda richiedente.

Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal Segretariato tecnico di valutazione anche in funzione delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti ed attinenti alla materia oggetto di consulenza.

Il Segretariato tecnico di valutazione durante l'attività istruttoria riscontra, in particolare, il numero delle ore/uomo complessivamente rese da ciascun consulente nei diversi progetti in cui lo stesso risulta coinvolto, al fine di acquisire informazioni utili alla valutazione medesima.

#### **14.1.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità**

Il Segretariato, ricevute le domande valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente bando e richiede, ove necessario tramite gli uffici della Regione Toscana, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di presentazione della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'agevolazione è concessa, con decreto del Dirigente del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. La Regione Toscana provvederà inoltre alla comunicazione, in forma scritta alle imprese l'ammissione all'agevolazione, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere inammissibile la richiesta, entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento.

L'attività istruttoria è realizzata entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande, il Segretariato tecnico di valutazione predisponde la graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e le trasmette alla Regione Toscana, che provvede entro 30 giorni ad approvarla con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul BURT.

### 14.1.2.1 Criteri di ammissibilità

La valutazione di ammissibilità verifica il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa di cui al punto 4, la regolarità con le disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali nonché la coerenza con la pianificazione/programmazione di riferimento.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti di cui al punto 13:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle ambientali;
- presenza dei requisiti relativi al fornitore di cui al punto 6.1
- progetto di agevolazione proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- importi del progetto e dei servizi coerenti con i parametri di spesa massimi e minimi.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti precedenti comporterà l'esclusione dalla successiva attività istruttoria della domanda di agevolazione.

### 14.1.2.2 Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione della validità tecnica ed economica nonché della rilevanza data dal grado di innovatività come di seguito descritti per ogni macro-tipologia di servizi prevista dal Catalogo.

#### Categoria A – Servizi qualificati di primo livello

criterio di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
<b>Validità tecnica (max 30 punti)</b>	Rif. 1 - Livello di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	12
		Medio	8
		Basso	5
	Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Europea	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda . Numero lettere di referenza allegate	n.1	1
		n. 2-3	2
		n. oltre 3	3
	Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati.	Alto	5
Medio		3	
Basso		1	
Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	7	
	Media	5	
	Bassa	3	
<b>Validità economica del progetto (max 25 punti)</b>	Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$ .	Oltre 40%	15
		35 – 40 %	10
		30 – 35%	8

Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste

		Alta	10
		Media	8
		Bassa	5
<b>Rilevanza/ Innovatività del servizio (max 10 punti)</b>	Rif. 8 - Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3

### Categoria B – Servizi qualificati specializzati

Critero di valutazione	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
<b>Validità tecnica (max 35 punti)</b>	Rif. 1 - Livello qualitativo di chiarezza e dettaglio della proposta progettuale, con particolare riferimento alle attività previste, ai tempi, agli obiettivi ed ai risultati	Alto	8
		Medio	5
		Basso	3
	Rif. 10 - Livello di appropriatezza della definizione e motivazione della proposta di miglioramento e dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la loro misurazione	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
	Rif. 11 - Innovatività del servizio, valutato in base alla coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel bando	Alto	5
		Medio	3
		Basso	1
	Rif. 2 - Qualificazione del fornitore sulla base della localizzazione dei clienti risultanti da autocertificazione. Se $\leq 50\%$	Paesi UE ed extra UE	3
		Nazionale	2
		Regionale	1
	Rif. 9 – Qualificazione del fornitore sulla base della qualità dei servizi erogati attestata nelle lettere di referenza allegate alla domanda . Numero lettere di referenza allegate	n.1	1
n. 2-3		2	
n. oltre 3		3	
Rif. 3 – Qualificazione del/i professionista/i individuati.	Alto	3	
	Medio	2	
	Basso	1	
Rif. 4 - Qualità delle metodologie, del piano di lavoro e dell'organizzazione del progetto	Alta	8	
	Media	5	
	Bassa	3	
<b>Validità economica (max 30 punti)</b>	Rif. 5 - Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo ( C ), ovvero $PN/(CP-C)$ .	Oltre 40%	10
		35 – 40 %	8
		30 – 35%	5
	Rif. 6 - Onerosità della posizione finanziaria data dal rapporto oneri finanziari netti annui/fatturato annuo relativi alla media degli ultimi 2 anni	< 5 %	5
		5 - 8 %	3
		oltre 8 %	1
	Rif. 7 - Partecipazione finanziaria integrativa del soggetto proponente	Oltre 5 %	5
		2.5-5%	3
		0-2.5%	1
	Rif. 12 – Pertinenza e congruità delle spese previste	Alta	10
Media		8	
Bassa		5	
<b>Rilevanza/ Innovatività del servizio (max 15 punti)</b>	Rif. 8 – Livello di novità delle prestazioni di servizi richiesti rispetto ai servizi utilizzati correntemente dalla impresa	Alto	10
		Medio	6
		Basso	3
	Rif. 13 - Innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati	Alto	5
		Medio	3

	Basso	1

**Rif. 1** – L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità della proposta progettuale, con riferimento alle attività previste, al cronogramma, agli obiettivi e agli impatti sui processi interni (ottimizzazione dei costi, innovazione gestionale, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.) per come desumibile dal punto 4 della scheda tecnica di progetto.

**Rif. 2** - L'indicatore è teso a verificare la qualificazione dei soggetti che erogano i servizi. La valutazione sarà realizzata sulla base dell'elenco autocertificato dei clienti da allegare alla domanda assegnando un differenza punteggio sulla base della localizzazione della maggioranza dei clienti elencati.

**Rif. 3** - La valutazione si focalizzerà sulle competenze maturate date dall'esperienza nell'erogazione di servizi coerenti con quelli del progetto e dai titoli riepilogati nella scheda fornitore ed indicati nel curriculum professionale del fornitore, nonché degli eventuali schede e curricula professionali delle altre persone chiave del progetto. Tali curriculum e schede fornitore devono essere trasmessi all'atto di presentazione della domanda, redatti secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda online (scaricabile anche all'indirizzo [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it) e [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo)) e firmati in calce.

**Rif. 4** - - L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di adeguatezza della struttura organizzativa, della configurazione strumentale, delle metodologie di lavoro proposte, etc. Tali informazioni verranno desunte dal punto 3 e 4 della scheda tecnica di progetto

**Rif. 5** - Si precisa che per PN si intende il patrimonio netto (passivo lettera A dell'art. 2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data di domanda e comunque versati entro la data di richiesta della prima erogazione. Le imprese non obbligate alla redazione del bilancio possono desumere il PN sulla base di un bilancio redatto ai sensi dell'art 2424 e 2425 del c.c. da professionista abilitato o sulla base dei parametri d'impresa indicati nello specifico modello allegato quale parte integrante al modello UNICO e coerente con i quadri RE, RF e RG dello stesso.

**Rif. 6** - L'onerosità della posizione finanziaria è data dal rapporto: oneri finanziari netti annui/fatturato annuo. Entrambi i valori sono relativi alla media degli ultimi 2 bilanci approvati. Nel caso di consorzi/società consortili di nuova costituzione per i quali non siano disponibili 2 bilanci alla data di presentazione della domanda, tale indice sarà dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al consorzio/società consortile ed indicate nell'elenco.

**Rif. 7** - Una maggiore partecipazione finanziaria del soggetto proponente rispetto a quanto previsto nel Catalogo per ciascuna tipologia di servizio evidenzia un diverso grado di interesse e di accettazione del rischio in riferimento alla possibilità di insuccesso. L'attribuzione di tale premialità varierà in funzione della differenza tra contributo pubblico previsto da Catalogo e contributo pubblico richiesto dal soggetto

**Rif. 8** - La valutazione si focalizzerà sulle caratteristiche dell'impresa richiedente, sull'analisi della domanda di servizi degli ultimi 2 anni, anche attraverso un confronto con imprese dello stesso settore e/o filiera per come desumibili dal punto 3 della scheda tecnica di progetto.

**Rif. 9** – La presenza di lettere di referenze contenenti l'indicazione della tipologia e del livello di soddisfazione relativo al servizio acquisito è elemento premiante aggiuntivo Tale premialità sarà differenziata sulla base del numero di lettere allegate alla domanda.

**Rif. 10** – La valutazione è tesa a valutare le motivazioni alla base della proposta di miglioramento e la pertinenza e congruenza dei parametri di performance connessi al servizio, inclusa la loro misurazione, indicati al punto 6 della scheda tecnica di progetto ed agli effetti indicati in fase di compilazione della domanda .

**Rif. 11** – L'indicatore è teso a valutare la coerenza della proposta progettuale rispetto ai servizi individuati come qualificati nel presente bando ed ai contenuti base evidenziati per gli stessi nel catalogo. In particolare, sarà assegnato il punteggio massimo qualora il progetto prevede l'utilizzo di servizi rientranti in aree funzionali/ambiti tematici che siano integrati tra loro in maniera motivata ed oggettiva (cfr. punto 2 e punto 4 della scheda tecnica di progetto).

**Rif. 12** – Tale criterio opera con l'attribuzione del punteggio massimo ai progetti che evidenzino che le spese esposte per l'attuazione degli stessi siano pertinenti e congrue rispetto ai contenuti, alle professionalità attivate ed alla dimensione dell'impresa destinataria dell'intervento.( Per il controllo delle professionalità attivate e la coerenza dei costi verrà verificato la tipologia di professionalità e la coerenza con quanto previsto al punto 6.1 del bando nonché il rispetto dei massimali di spesa previsti dal Catalogo per ciascuna tipologia di servizi in riferimento alle dimensioni d'impresa. cfr punto 7 della scheda tecnica di progetto)

**Rif. 13** - L'innovatività degli aspetti tecnologici sviluppati dal progetto (di cui al punto 4 della scheda tecnica di progetto) verrà valutata rispetto allo stato dell'arte nello specifico settore produttivo o mercato di riferimento ed in particolare sulla base delle potenzialità, del valore aggiunto e del grado di innovatività rispetto a tecnologie similari esistenti sul mercato ed opportunità di sfruttamento industriale. Tale valutazione potrà peraltro tenere di conto del grado di complessità del progetto in relazione alle caratteristiche dell'impresa e alla possibilità di insuccesso del progetto stesso.

### 14.1.2.3 Criteri di premialità

La premialità verrà attribuita ai progetti di entrambe le macro-categorie A e B sulla base dei criteri indicati nel Documento di attuazione regionale del POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013 ed in particolare mediante l'applicazione dei seguenti indicatori.

Indicatore	Parametro di valutazione	Punteggio
<b>Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali</b> (max 10 punti)	a) Progetti finalizzati all'introduzione di innovazioni in campo ambientale, in termini di a.1 tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, a.2 contenimento delle pressioni ambientali, a.3 innovazione eco-efficiente di processo e di prodotto	2
	b) Progetti che contribuiscono ad una riduzione significativa delle pressioni ambientali (consumo di risorse ambientali, utilizzo di sostanze chimiche pericolose, produzione di rifiuti, emissioni in atmosfera, ecc.)	2
	c) Progetti che contribuiscono ad affrontare le criticità ambientali legate ad aree di particolare rilevanza ambientale	2

	d) Progetti finalizzati all'adozione di strumenti di responsabilità sociale delle imprese, riconducibili a standard internazionali quali ad es. bilanci sociali redatti secondo GBS e GRI, disciplinari e linee guida UNI INAIL sulla sicurezza luoghi di lavoro	4
<b>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione</b> (max 10 punti)	e) Progetti che prevedono il coinvolgimento attivo del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. partecipano alle riunioni, contribuiscono ad alcune fasi di attività, partecipano a seminari, workshop inerenti la tematica del servizio, etc..)	2
	f) Progetti che prevedono attività di formazione al personale dell'impresa nella fase di implementazione del progetto	3
	g) Unità di personale femminile coinvolta nel progetto (1 punto per ogni unità fino ad un massimo di 5)	5
<b>Indice di aggregazione delle imprese</b> (max 10 punti)	h) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 micro e piccole imprese	4
	i) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 10 imprese che comprendono i.1 almeno due medie i.2 ovvero una grande impresa <sup>12</sup>	3
	l) Progetti presentati da aggregazioni di almeno 5 PMI che comprendono almeno due imprese extra-regionali	4

<sup>12</sup> I parametri della dimensione sono quelli definiti a livello comunitario e recepiti dall'ordinamento nazionale.